

## Rapine, sequestro di persona e tentato omicidio: la svolta nelle indagini sui due carabinieri fermati a Castiglione Olona

**Pubblicato:** Giovedì 11 Luglio 2024



Alle coltellate che hanno portato all'accusa di **tentato omicidio** per i due carabinieri fermati sabato dopo i fatti di Castiglione Olona si aggiunge anche quella, pesante, di **rapina e sequestro di persona**, oltre al porto abusivo d'armi.

Emerge dalle **indagini finora svolte dalla procura della Repubblica di Varese** che nel tardo pomeriggio di giovedì – a seguito dell'udienza e di convalida del fermo da parte del giudice di Varese cui è seguita l'[applicazione della misura cautelare](#) – specifica l'ulteriore passo avanti nella ricostruzione dei fatti.

Ad oggi infatti risulta che **i due carabinieri fossero nei pressi di Castiglione Olona già nel pomeriggio** di sabato e che avessero chiesto ad una pattuglia di colleghi di defilarsi per consentire loro di poter portare a termine un'operazione antidroga.

«**I due militari, nella serata del 5 luglio scorso, liberi dal servizio ed in assenza di un ordine d'impiego, avrebbero chiesto poche ore prima dell'aggressione ad una pattuglia della Stazione Carabinieri di Castiglione Olona**, in servizio in quel territorio, di allontanarsi per evitare di far scoprire la loro presenza simulata in zona, apparentemente finalizzata ad accertare l'esistenza di possibili bivacchi o di spacciatori di sostanze stupefacenti nelle adiacenti zone boschive», spiegano infatti dalla Procura.

È qui che i colleghi si sono insospettiti. Ed è probabilmente grazie a questa mossa che sono stati raccolti i primi elementi a carico dei due militari raggiunti da fermo 15 ore dopo i fatti, mentre uno di essi, quello in forza alla caserma di Malnate, era in servizio.

**«Si deve evidenziare che quanto accaduto appare totalmente estraneo alle procedure previste ed attuate dall'Arma dei Carabinieri nell'ambito del settore della prevenzione e repressione del fenomeno dello spaccio nei boschi, unitamente agli Squadroni Cacciatori impiegati da oltre un anno nella Provincia di Varese: e difatti l'Arma ha già sospeso dal servizio i militari coinvolti», conclude la nota della Procura che**

«ringrazia l'Arma per la celerità e la precisione degli accertamenti svolti nell'immediatezza dei fatti, che hanno permesso di eseguire con estrema tempestività i **provvedimenti restrittivi a carico dei 2 militari**».

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it